

Opegrapha Lecanactis Mapp.

Frans. pag. 22 W. 58.

1. Thallo tartareo-effuso granuloso, sordide cinereo-fumoso saepe obsolete, apotheciis primis omnino immersis ellipticis navicularibus (hysteriformibus), dein sessilibus emersis explanatis planis orbicularibus leideaeformibus rotundis, atris, margine proprio concolori cinctis. Axis rebis cylindricis clavatis, absque lichemina, 8-sporis, paraphysibus granulosis, obvallatis, sporidiis baculiformibus 6-8-locularibus hyalino-iridulis, loculis sphaericis, diam. long. $0,^{mm}0305$, usque ad $0,^{mm}0366$, transvers. $0,^{mm}0061$ circiter.

— Habit. ad truncos emortuos in Italia haud rara. Venetis, Veronae, Tatarini Mappal., Vicetiae Peltram., in Liguria Bayliet. (Novi).

— Observ. Allo stato perfetto, e del tutto eguale questo lichene, alla *Lecidea punctata* v. *so* *praphylla* Schaer., a segno che senza l'esame microscopico degli apotecii, si specificarebbe senza altro per una *Lecidea*. Piuttosto che sotto il

genere Opegrapha sembrerebbe doverci alloggiare fra
le Lecanactis, ma ne è diversa dalle spore.
Per mio giudizio dovrebbe servire forse di tipo di
un genere nuovo di Profidee. Sico di Profidee,
alle quali per fermo questa lichene appartiene,
nullaostante la forma degli apotecii roton-
di lecideiformi; e coi rifetari delle mie Leciog-
grapha (Dactylospora Korb.) ed anche delle Trag-
miopora, Trachylia e Dactrospora che tutte
devono figurare in questa istessa tribù.